

Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

vdaeuropa[^]info

bimestrale di informazione a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

L'ATTUALITÀ

GECT: un nuovo strumento per l'integrazione in Europa

Il Consiglio regionale riunito in seduta tematica sull'Europa

PRIMO PIANO SU

Percorsi formativi co-finanziati dal Fondo sociale europeo

L'Europa sostiene e rilancia lo sviluppo regionale

Tirocini formativi per laureati a supporto dell'innovazione nelle piccole e medie imprese

EUROPE DIRECT VDA

Le scuole festeggiano l'Europa

Per un'Europa della conoscenza

Lo spazio dei giovani

LA NOSTRA BACHECA

LA BIBLIOTECA DI EUROPE DIRECT

IN BREVE DALL'EUROPA

EDITO

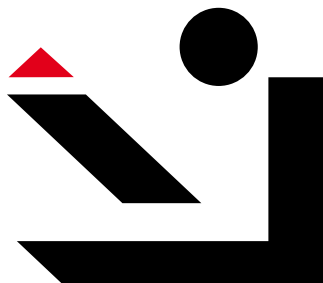
Luciano Caveri, Président de la Région

Eurorégion Alpes-Méditerranée : symbole européen par excellence

Le 18 juillet prochain, à Bard, sera signé le protocole d'accord qui sanctionnera la constitution de l'Eurorégion Alpes-Méditerranée. Cette entité réunira cinq régions, trois italiennes - Vallée d'Aoste, Piémont et Ligurie - et deux françaises - Rhône-Alpes et Provence-Alpes-Côte d'Azur - soit une superficie de 110.000 km² et une population de 16.500.000 habitants.

segue

vdadeuropeinfo



vda



a cura del
Presidente della Regione

***Eurorégion
Alpes-
Méditerranée :
symbole
européen par
excellence***

continua dalla prima

Il suffit d'un coup d'œil à une carte pour se rendre compte que l'espace compris entre le Rhône, le Tessin et le golfe de Gênes forme une entité géographique cohérente, dont les Alpes constituent l'épine dorsale. Tour à tour unies ou séparées par l'histoire dès l'Antiquité, ces régions ont toutes conservé leur identité propre, à l'intérieur des deux Etats dont elles relèvent aujourd'hui. Les dialectes qui expriment ces identités, qu'ils soient gallo-italiques, francoprovençaux, français ou occitans ne se laissent pas arrêter par les montagnes et nuancent les barrières étatiques : ils contribuent ainsi à concrétiser, dans le quotidien populaire, l'admirable utopie européiste, antidote contre les terribles guerres qui ont ensanglanté le sol européen au nom de principes nationalistes étriqués.

Et cette histoire de proximité n'est autre qu'une longue alternance d'unions ou de séparations que nos territoires ont subies, au gré de traités décidés à Paris, Vienne ou Madrid, sans tenir compte des volontés, des intérêts, ni même des affinités des peuples concernés. Une histoire, donc, de « charcutage » territorial, dont l'un des



derniers épisodes - peut-être le plus significatif des cinq derniers siècles - fut, dans la seconde moitié du XIXe siècle, le partage entre l'Italie et la France du Royaume de Piémont-Sardaigne.

Aujourd'hui, presque deux siècles plus tard, l'histoire a suivi son cours, les relations bilatérales se sont intensifiées et élargies au niveau multilatéral, et nous, les représentants des populations concernées, signerons le protocole d'accord pour la constitution de l'Eurorégion Alpes-Méditerranée, à l'encontre de la politique de séparation et de division qui inspirait les traités du passé.

Le parcours qui aboutit à la création de l'Eurorégion a débuté en 1982 avec la constitution de la COTRAO, la Communauté de Travail des Alpes Occidentales.

Le nouveau règlement mis au point pour le GECT (groupement européen de coopération transfrontalière) et les nouvelles perspectives de coopération de la programmation communautaire 2007-2013 ont amené les membres de la COTRAO à réfléchir sur sa relance dans le cadre des nouveaux instruments de coopération territoriale. Dans cette perspective, le 10 juillet 2006, les Régions Ligurie, Piémont, Provence-Alpes-Côte

d'Azur, Rhône-Alpes et Vallée d'Aoste ont signé à Turin une première déclaration d'intention, « *Construire une Eurorégion Alpes-Méditerranée* » ; puis, le 27 novembre 2006, à Charbonnières-les-Bains

(Rhône), ces cinq Régions ont approuvé la déclaration « *Agir dans l'Eurorégion Alpes-Méditerranée* ».

L'objectif est que cette Eurorégion puisse finalement constituer une entité de droit communautaire à tous les effets : nous voulons une entité capable d'assumer toutes ces fonctions - y compris les fonctions politiques - que nous avons décidé d'exercer en commun le jour où nous avons choisi de nous unir.

Le choix du nom « Alpes - Méditerranée » n'est pas le fruit du hasard. Le mot « Alpes » dérive du gaulois et signifie « hautes montagnes ». Quant au mot « Méditerranée », il nous vient du latin

et constitue la fusion de *medius*, ce qui se trouve au milieu, et de *terra*. Cette liaison entre une mer qui ouvre l'Europe sur les autres continents et la charnière solide de ces montagnes reliant le Nord et le Sud au cœur de l'Europe est un symbole européen par excellence et éveille en nous une attente chargée d'optimisme. ■

Eurorégion
Alpes-Méditerranée :
symbole européen
par excellence





L'ATTUALITÀ

GECT: un nuovo strumento per l'integrazione in Europa

Il Comitato delle Regioni - l'assemblea politica che dà voce agli enti locali e regionali nel cuore dell'Unione Europea, cui membro di diritto per la Valle d'Aosta è il Presidente della Regione - è stata uno dei principali promotori del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT). *"Si tratta - come spiega lucidamente il Commissario europeo Danuta Hübner - di un radicale passo avanti per quanto riguarda gli strumenti disponibili per realizzare la cooperazione transfrontaliera. Esso offre alle autorità regionali e locali la possibilità di istituire un gruppo transfrontaliero dotato di personalità giuridica"*. A proposito dell'adozione del regolamento (CE) n. 1082/2006, che permetterà la costituzione dei GECT a partire dal 1° agosto 2007, si è parlato di un vero e proprio *boulevardissement* del quadro giuridico della cooperazione territoriale. Il GECT infatti, non costituisce solo il primo strumento comunitario con portata normativa in questo ambito, ma colloca innanzitutto la cooperazione tra collettività situate in diversi Stati membri al cuore del processo di integrazione.

Le funzioni principali del GECT saranno fondamentalmente tre:

- gestire i fondi strutturali;
- realizzare una cooperazione strategica;
- servire da strumento per i progetti di cooperazione.

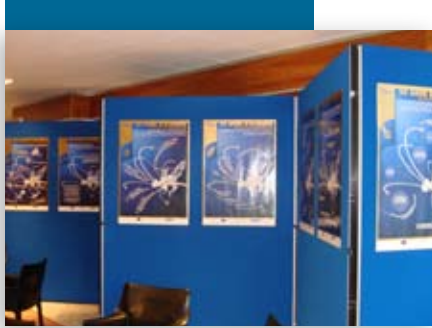
La cooperazione territoriale (ex INTERREG) è uno dei pilastri della politica regionale europea per il periodo tra il 2007 e il 2013. Si tratta di uno dei quattro Programmi di iniziativa comunitaria (PIC) aventi come obiettivo la cooperazione interregionale e lo sviluppo di partenariati che oltrepassino le

frontiere. Il GECT è dunque volto a favorire questo processo, ritenuto di fondamentale importanza anche nell'ambito più ampio della politica strutturale dell'Unione. Il Presidente del Comitato delle Regioni Michel Delebarre, ha affermato a riguardo: "Nel nuovo periodo di programmazione, le azioni di cooperazione devono assumere una maggiore importanza. In particolare, auspico che esse possano ricevere impulso dal GECT, il nuovo strumento di cui il Comitato delle Regioni intende farsi promotore".

I futuri GECT, istituibili anche con paesi alle frontiere esterne dell'UE, potranno proporre progetti da finanziare nell'ambito dei diversi programmi della cooperazione. Per esempio si potrà organizzare un servizio di trasporto o di sanità transfrontaliero, gestire un progetto o un programma co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) volto a promuovere, da una parte la coesione economica e sociale attraverso la correzione dei principali squilibri regionali, e dall'altra la partecipazione allo sviluppo e alla riconversione delle regioni.

In ogni caso, la possibilità lasciata ai membri di definire le modalità della loro cooperazione stipulando una convenzione e adottando uno statuto - che andranno notificati alle autorità nazionali competenti - dovrebbe permettere una pluralità di formule di cooperazione, in corrispondenza con la diversità degli attori implicati e delle loro aspettative.

Tale strumento giuridico faciliterebbe quindi la costituzione di quella Euroregione delle Alpi Occidentali formata da Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Provence - Alpes - Côte d'Azur (PACA) e Rhône-Alpes. Vera e propria comunità di 17 milioni di abitanti, l'Euroregione di cui faremo parte e che costituisce il naturale sviluppo di decenni di cooperazione economica e frutto di profondi legami storici e culturali, potrebbe così strutturarsi secondo norme ben definite e ottenere un riconoscimento giuridico in ambito comunitario, favorendo di conseguenza il consolidamento del processo integrativo. ■



Il Consiglio regionale riunito in seduta tematica sull'Europa

Un'intera giornata dedicata all'Europa ed alle politiche internazionali. E' quanto accaduto lo scorso 10 maggio, in concomitanza con le celebrazioni della Festa dell'Europa.

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta si è riunito in seduta tematica in base ai dettami della legge regionale n. 8 del 16 maggio 2006 art. 4 comma 8, che dispone che il Presidente della Regione presenti al Consiglio regionale una relazione sulle attività svolte in ambito internazionale.

"Se 50 anni fa sono stati i governi nazionali ad inventare l'Europa - ha dichiarato il Presidente Luciano Caveri - disegnandone i contorni ed immaginandone gli sviluppi e le sfide, oggi sono i cittadini europei il vero motore dell'Unione."

"Le Regioni più lungimiranti - ha aggiunto Caveri - hanno capito da tempo che la loro azione si rafforza se si rafforza il processo di integrazione, se si approfondisce la costruzione dell'Europa".

In tale occasione, il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha discusso ed approvato la prima legge comunitaria regionale, disegno di legge n. 164 relativo a "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Legge comunitaria 2007". Contestualmente, nel foyer del Consiglio regionale è stata inoltre allestita un'esposizione di pannelli tematici sulle politiche promosse a livello europeo in questi 50 anni di storia. ■

PRIMO PIANO SU

Percorsi formativi co-finanziati dal Fondo sociale europeo

Nel corso di questi ultimi mesi la Giunta regionale ha approvato diverse iniziative rivolte alla popolazione valdostana, attraverso un co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo (FSE). Si tratta di percorsi formativi, di orientamento e di inserimento al lavoro che, da un lato offrono strumenti ed occasioni a coloro che intendono migliorare la propria professionalità e, dall'altro, mirano a attenuare gli effetti della crisi occupazionale in atto. La Giunta regionale, nella seduta del 6 aprile scorso, ha approvato complessivamente 25 progetti, per un impegno finanziario complessivo di circa 2 milioni di Euro, che verranno avviati nel corso dell'anno 2007, ma non tutti comprendono iniziative formative. In particolare, i progetti approvati mirano a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne alla vita professionale, soprattutto con iniziative destinate alla conciliazione fra i tempi di vita e i tempi di lavoro, come servizi educativi e formativi extrascolastici e baby-sitting, mentre altri puntano sullo sviluppo locale. Un elenco completo di progetti approvati è presente sul sito www.regione.vda.it alla voce lavoro, nella sezione formazione.

Sei sono i progetti di formazione ed orientamento per l'inserimento lavorativo di persone disabili e svantaggiate, che spaziano dal settore alberghiero all'ambito impiegatizio; dieci sono i progetti di formazione superiore e permanente: *Alfabetizzazione informatica 2007, Tecnico del territorio nell'ente locale, Esperto in rilevamento termografico, Tecnico per la gestione del verde urbano, Esperto in automazione e comfort degli edifici residenziali e terziari (domotica), Responsabile di produzione logistica,*



Analista contabile, Nuovo attore - Nuova attrice, Progetto interregionale teatro, Piccolo palcoscenico, Mondrum; mentre un progetto è volto alla *riqualificazione di lavoratori e lavoratrici ADEST occupate;* tre, infine, sono i progetti nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico, che prevedono: *seminari* in diversi ambiti tecnologici, *un percorso di formazione dal titolo "Government nella Ricerca & Sviluppo nelle imprese", ed un corso per Tecnico specializzato* da dedicare alla realizzazione di progetti di innovazione o da inserire nei laboratori di ricerca collocati sul territorio regionale.

Infine un progetto, articolato in diverse proposte di orientamento e formazione al lavoro, è offerto alle persone adulte disoccupate. Le recenti crisi del settore industriale, infatti, hanno messo in luce l'esigenza di mettere a disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici strumenti flessibili e mirati per aggiornare le loro competenze professionali ai fini del reinserimento nel mercato del lavoro. Alle persone con anni di esperienza di lavoro, che hanno accumulato molte competenze, è importante proporre percorsi di aggiornamento e riqualificazione, per renderle rispondenti alle nuove esigenze e a nuovi contesti produttivi. Per questo motivo l'Agenzia regionale del lavoro ha attivato due progetti, in collaborazione con enti di formazione locali, dal titolo *"Competenze per il lavoro"* e *"Orient Pass"*. Sono inoltre previsti interventi nei settori forestazione e sanitario. Tutti i progetti sono visualizzabili nel sito internet dell'amministrazione regionale, www.regione.vda.it, nella sezione "lavoro" alla voce "formazione". ■

L'Europa sostiene e rilancia lo sviluppo regionale

La necessità di garantire uno sviluppo armonioso, riducendo le disparità tra le varie regioni europee e il ritardo di quelle meno favorite, figurava sin dal 1957 nel preambolo del Trattato di Roma. Nel corso della storia europea sono stati creati diversi strumenti per raggiungere tale scopo. Di particolare rilievo i cosiddetti Fondi a finalità strutturale, fra i quali ricordiamo il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Il FESR nasce nel 1975, in seguito all'adesione nel 1973 del Regno Unito, dell'Irlanda e della Danimarca, per aiutare la riconversione delle regioni in declino industriale del Regno Unito e per compensare gli scarsi vantaggi che questo Stato membro traeva dalla Politica Agricola Comune (PAC). Dopo l'adesione della Grecia (1983), poi della Spagna e del Portogallo (1986), le prerogative di questo fondo si sono progressivamente estese a tutte le regioni in ritardo di sviluppo e a quelle che, seppur con un tenore di vita elevato, necessitavano di operazioni di riconversione economica e sociale per superare alcune difficoltà strutturali. Gli ultimi interventi cofinanziati dal FESR sono stati realizzati in Valle d'Aosta nell'ambito del Documento unico di programmazione 2000/2006 (DOCUP), che disponeva di una dotazione finanziaria di circa 42 milioni di euro (il 40% cofinanziati dal FESR e la parte restante a carico dello Stato e della Regione). Le operazioni cofinanziate sono state realizzate in 22 comuni della valle centrale (da Aosta a Pont-Saint-Martin) e in 26 comuni, prevalentemente di media montagna, inseriti nella cosiddetta area in sostegno transitorio. Le diverse azioni del programma perseguono i seguenti obiettivi: favorire la riconversione delle aree produttive; incentivare lo sviluppo e il consolidamento della cultura d'impresa; migliorare l'offerta di turismo culturale ▶



e ambientale; mantenere gli insediamenti umani e incrementare le presenze turistiche nei comuni oggetto di sostegno transitorio. Gli interventi più importanti, in via di completamento, riguardano la riconversione produttiva dell'area industriale "ex Ilva Cogne" di Aosta, dell'area dell'autoporto di Pollein-Brissogne e il recupero e la valorizzazione del forte e del borgo medievale di Bard.

In particolare, quest'ultimo progetto ha comportato un netto incremento delle presenze turistiche della bassa Valle d'Aosta. In questi anni sono stati realizzati i lavori riguardanti l'accessibilità, la costruzione di un ascensore panoramico, l'illuminazione, l'allestimento del Museo delle Alpi e dello spazio Vallée culture, il punto informativo Infobard e la riqualificazione urbanistica del borgo. Sono invece in fase di completamento gli allestimenti relativi ai Musei del Forte e delle frontiere.

L'azione di riconversione ha riguardato anche i territori circostanti di Pont-Saint-Martin, Bard e Donnas, con una serie di interventi destinati a valorizzare l'offerta turistica di questi comuni la cui vocazione è stata per decenni prevalentemente industriale. Nei comuni beneficiari del sostegno transitorio sono stati realizzati, oltre ad interventi di ripristino dai danni causati dall'alluvione del 2000, progetti finalizzati al recupero e alla valorizzazione di edifici tradizionali o di interesse storico/artistico da destinare a funzioni pubbliche e ad attività ricettiva e infrastrutture di base in villaggi marginali. L'intervento del FESR in Valle d'Aosta proseguirà nel prossimo settennio (2007/2013), con il nuovo Programma Operativo Regionale, la cui dotazione finanziaria è pari a circa 49 milioni di euro. ■

Tirocini formativi per laureati a supporto dell'innovazione nelle piccole e medie imprese

La Regione Valle d'Aosta ha stipulato un Accordo di programma con il Ministero dell'economia ed il Ministero dell'Università e della ricerca, per sostenere l'innovazione nelle imprese, tramite tirocini formativi retribuiti per giovani laureati.

L'iniziativa costituisce un'opportunità di sviluppo offerta alle imprese ed una concreta possibilità per i giovani laureati di utilizzare ed ampliare le proprie competenze nella realizzazione di un progetto d'innovazione.

Durata del tirocinio:

da un minimo di 4 mesi ad un massimo di 6 mesi.

Periodo di svolgimento:

tra maggio 2007 e ottobre 2008.

L'iniziativa si rivolge in parallelo a:

30 giovani laureati (lauree triennali e specialistiche o lauree vecchio ordinamento), dottorandi/dottori di ricerca e ricercatori junior provenienti da percorsi universitari ad indirizzo tecnico-scientifico e gestionale (con priorità per coloro che hanno conseguito il diploma di laurea da non più di 18 mesi); **piccole e medie imprese dell'industria e dell'artigianato** che presentino progetti d'innovazione e miglioramento aziendale e che svolgano le attività imprenditoriali volte alla lavorazione e alla trasformazione di materie prime, alla produzione e allo scambio di semilavorati, merci e beni anche immateriali, compresi i settori energetico e delle costruzioni, nonché le attività di erogazione e scambio di servizi a sostegno delle attività elencate. La sede operativa, ospitante il tirocinio formativo, deve essere ubicata nelle zone classificate come "sottoutilizzate" del territorio regionale (consultabili presso la segreteria d'iscrizione). ►

**Il tirocinante:**

fruisce dei seguenti supporti economici:

- borsa di studio: indennità oraria lorda di € 7,35 per ogni ora di effettiva presenza;
- vitto: rimborso forfetario di € 10,00 per ogni giornata di almeno 6 ore di effettiva attività del tirocinante;
- alloggio: rimborso nel limite massimo di € 60,00 giornalieri per i giorni di effettiva presenza nei casi in cui sia necessaria un'attività di tirocinio residenziale;
- copertura assicurativa: assicurazione obbligatoria INAIL e assicurazione integrativa.

L'impresa:

- non sostiene alcun costo diretto per l'attuazione del tirocinio;
- deve aver elaborato un proprio progetto d'innovazione e miglioramento aziendale, nell'ambito del quale intende attivare un tirocinio che contribuisca allo svolgimento di una parte delle attività previste, avvalendosi delle competenze di un laureato;
- si impegna ad individuare e a rendere disponibile, fra il proprio personale esperto, un tutor aziendale.

Documentazione richiesta per l'iscrizione:

- Imprese: scheda di candidatura impresa; dichiarazione riguardante lo status di piccola o media impresa;
- Giovani laureati: scheda di candidatura tirocinante; Europass Curriculum Vitae.

Requisiti ulteriori:

i candidati ammessi all'iniziativa devono essere disoccupati o inoccupati e autocertificare la propria condizione di disoccupazione entro la data di avvio del tirocinio.

Termine ultimo iscrizioni:

novembre 2007 in caso di posti disponibili.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:

Progetto Formazione S.c.r.l.

Loc. Autoporto 14/U - 11020 (AO)

Telefono 0165-43.851 - Fax 0165-23.19.06

e-mail: d.graizzaro@progettoformazione.org

oppure consultare il sito

www.progettoformazione.org ■

EUROPE DIRECT VDA**Le scuole festeggiano l'Europa**

Ricche le iniziative presentate dalle scuole il 9 maggio scorso, giorno della Festa dell'Europa. Organizzata dall'Assessorato all'Istruzione e Cultura, Sovrintendenza agli Studi, in collaborazione con il Servizio supporto all'autonomia scolastica, nella sala conferenze della Biblioteca Regionale, tale ricorrenza, ha consentito agli studenti della « Consulta giovanile », di proporre ai loro coetanei un video sull'esperienza vissuta in un campus interregionale (Valle d'Aosta /Piemonte), realizzato a Valtournenche a maggio 2006 e che ha visto la partecipazione di studenti provenienti da diversi stati europei.

A seguire, la referente per gli orientamenti europei della Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta, prof. Gabriella Vernetto ha illustrato il « Manifesto delle alunne e degli alunni europei » redatto in occasione delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del Trattato di Roma. Con questo manifesto gli studenti chiedono che ad ognuno... « venga data la possibilità di acquisire competenze di basi comuni a livello europeo; di seguire percorsi formativi rispettosi delle necessità e differenze individuali in un'organizzazione scolastica flessibile e in un ambiente innovativo; di poter vivere esperienze dirette e contatti con il mondo del lavoro e della ricerca; di essere aiutati a comprendere e a valorizzare i molteplici livelli della sua identità: locale, nazionale, europea e di cittadino del mondo; di godere di concrete opportunità di mobilità riconoscendo le competenze acquisite con certificazioni europee; di prevedere nel percorso formativo pratiche di cittadinanza attiva a volontariato; di confrontarsi con una pluralità di mezzi espressivi e/o artistici a tutti i livelli scolastici ».

Infine, un rappresentante dell'Antenna Europe Direct Vallée d'Aoste ha esposto il ruolo e le opportunità offerte dalla rete di informazione europea a soste-



gno delle scuole e del territorio valdostano. La settimana dei festeggiamenti per l'Europa si è conclusa l'11 maggio presso l'Istituto Professionale con la premiazione del concorso "L'Europe vue de la Vallée d'Aoste".

Un'iniziativa promossa dalla Presidenza della regione in collaborazione con l'Antenna Europe Direct nell'ambito dei *Rendez-vous Citoyens*, incontri di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche europee.

Scopo del concorso era l'avvicinamento ai temi dell'integrazione europea mediante l'utilizzo di linguaggi e strumenti propri del mondo giovanile. Dall'esame degli elaborati è emerso un distintivo grado di consapevolezza ed una generale condivisione rispetto ad un processo storico di integrazione europea ritenuto importante ed inarrestabile.

Il concorso, indirizzato agli istituti superiori, ha premiato l'elaborato di Emanuele Bonetti del Liceo Scientifico di Pont-Saint-Martin per la categoria individuale, mentre all'opera multimediale realizzata collettivamente dalla classe quinta TGA TST dell'Istituto Professionale dal titolo "L'Europa cinquantenne raccontata dai diciottenni valdostani" è stato assegnato il premio della categoria "classi". A coronamento dell'impegno dei vincitori un viaggio premio per visitare le sedi istituzionali dell'Unione europea a Bruxelles. Ogni partecipante ha inoltre ricevuto un lettore MP3. ■

Per un'Europa della conoscenza

"Più scuola in Europa, più Europa nella scuola" sono le linee di indirizzo per la promozione e valorizzazione della dimensione europea dell'educazione, proposte ed illustrate a Roma, il 21 giugno scorso, dal Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni e dal Commissario Europeo all'Istruzione, Formazione e Cultura Jan Figél nel corso della conferenza "L'Eu-

ropa dell'Istruzione". Dagli interventi è emerso che la scuola si inserisce come uno degli elementi cruciali nel percorso di costruzione del processo europeo e le politiche educative devono diventare centrali per contribuire allo sviluppo economico futuro e contribuire alla realizzazione di una vita migliore. Le linee guida, quindi, hanno l'obiettivo di sviluppare nelle nuove generazioni il senso di identità europea e dei valori ad essa sottesi; di formare i giovani ad una più piena e responsabile partecipazione allo sviluppo sociale ed economico dell'Unione ed infine ad accrescere la conoscenza degli Stati membri, delle politiche comunitarie sotto il profilo storico, culturale, economico e sociale.

Questi obiettivi presuppongono la collaborazione e la condivisione di tutti gli attori della scuola, in particolare coinvolgeranno i Nuclei regionali di intervento presso gli Uffici Scolastici Regionali, le agenzie di gestione del nuovo programma Life Long Learning /Apprendimento lungo l'arco della vita), le Antenne Europe Direct, collegate alla Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, e le "Giovani Scuole" dell'ufficio in Italia del Parlamento europeo, quali supporto ai Piani territoriali integrati e al Piano dell'offerta formativa delle scuole e delle reti di scuole.

Lo spazio dei giovani

PARTNERS CERCASI!!

DALL'EURODESK DI PRAGA

Un gruppo di giovani praguesi di una scuola superiore di età compresa tra i 15/16 anni sono interessati a fare un'esperienza di scambio con giovani di altri paesi a partire dall'autunno 2007 in diversi ambiti: sport, danza, cura degli animali, computer, ecc. Contattare:

Vaclav Kyapil tel. +420 731 519381

www.vackvaeznam.cz



PARI OPPORTUNITÀ: L'associazione internazionale Norfolk invita giovani diversamente abili di tutti i paesi europei a partecipare ad uno scambio che si terrà in Inghilterra a Norwich nell'ultima settimana di ottobre. Diverse attività sportive (nuoto, barca, arrampicata, ecc) oltre ad una visita alla città e works-shops permetteranno loro di conoscere altri giovani con bisogni simili ai loro.

Contattare: **John Nooney tel. 0044-01603615701 john.nooney@nip2003.org.uk**

DA CRETA: L'Istituto regionale G.S.E.E. cerca partners nell'ambito del programma "Gioventù in azione" per attivare scambi multipli. Il tema dello scambio "il tempo libero dei giovani europei" coinvolge giovani europei dai 18 ai 25 anni. Creta è disponibile ad ospitare il gruppo di partner dal 1 ottobre al 30 novembre e preferirebbe che il suo gruppo fosse ospitato dal 1 giugno al 31 agosto.

Contattare: **Michalis Plevrakis - inekriti@otenet.gr**

DA BUCAREST: La fondazione SynergEtica cerca partner per sviluppare il progetto «*Formazione e messa in rete di coloro che operano nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili*». Durante l'evento si svolgeranno attività di tipo seminariale, sportivo e work-shop. Le tematiche verteranno sulla cittadinanza europea, l'integrazione sociale e la partecipazione giovanile. Il progetto si svolgerà dalla metà di settembre alla metà di novembre. Contattare: **Lenard Denes tel. 0040-745019817 - denes.lenard@synergetica.ro**

DALLA REPUBBLICA CECA: Cinque ragazzi di 17-18 anni stanno organizzando uno scambio giovanile europeo denominato "Let's live together" sul tema della convivenza tra razze e minoranze dell'Unione europea per un'Europa più pacifica.

Contattare: **Vanda Kolarova Kolarova.Vanda@seznam.cz**

DALLA SLOVACCHIA: Il gruppo "Bravo" di Presov, formato anche da giovani diversamente abili, cerca

partner per organizzare uno scambio nell'ambito del programma europeo "Gioventù in Azione" per fine settembre. Obiettivo: sensibilizzare i giovani sul tema dell'inclusione sociale e affrontare i temi della tolleranza e solidarietà in contesto europeo.

Contattare: **michal@politeas.sk**

DALLA FRANCIA: Il centro giovanile della Bretagna cerca partner per sviluppare un progetto nell'ambito del programma "Gioventù in Azione" (azione 1.3). L'idea è di stendere un programma di divertimenti notturni alternativi iniziando con uno scambio a Rennes per 5 giorni a fine novembre e continuando con un progetto di volontariato europeo. Contattare: Aurélie Mace, aurelie.mace@crij-bretagne.com

DALLA POLONIA: Creare un progetto europeo al fine di scambiare le esperienze nell'ambito della danza. Contattare: **piosze@gmail.com**

IMPARA L'INGLESE! Associazione della Repubblica ceca cerca partner al fine di organizzare nell'autunno 2007 un corso di formazione per sviluppare le capacità di comunicazione in inglese degli educatori over 35. L'obiettivo è di abbattere un grosso ostacolo nella cooperazione a livello internazionale. Contattare: **Hodina H Trida Legii 1115 Pelhrimov, 3930 Repubblica Ceca e-mail hodinah@hodinah.cz**

DALLA SPAGNA: La ONG "Centro de Investigacion para el Desarrollo" di Murcia cerca partner quali scuole di musica, musei a tema musicale, scuole primarie e superiori, università ed associazioni giovanili e musicali per un progetto promosso dalla DG Istruzione e cultura della Commissione europea relativo al "2008 Anno europeo del dialogo interculturale". Contattare: **Jose Maria Bernal Palacios EUROPE DIRECT CID C/Carlos III, 1 Bajo 30201 Cartagena (Murcia) Espana - proyecto4@centroid.info**

Per verificare l'efficacia delle informazioni fornite, vi invitiamo a comunicarci i progetti che riuscite ad attivare. ■



LA NOSTRA BACHECA

Bandi in scadenza

PROGRAMMI	DESCRIZIONE	BENEFICIARI	SCADENZA	FONTE
Istruzione e cultura	Iniziative a livello nazionale e locale a forte dimensione europea, destinati a promuovere gli obiettivi dell'Anno europeo del dialogo interculturale e con particolare attenzione per le azioni relative all'educazione civica alla percezione di altri popoli	Organismi responsabili per il coordinamento dell'Anno europeo 2008	31 luglio per i progetti che inizieranno dal 1° novembre e 14 settembre per quelli che partiranno nel 2008	europa.eu.int/italia/news/bandi/111fb4a195d.html
Promozione dialogo interculturale	Iniziative di portata europea che mettano in rilievo le realizzazioni e le esperienze sul tema dell'Anno europeo del dialogo interculturale	Enti Pubblici o privati con esperienza nel settore	31 luglio 2007	
Energia	SAVE - efficienza energetica e uso razionale delle risorse ALTENER - fonti d'energia nuove e rinnovabili STEER - energia e trasporti	Persone giuridiche	28 settembre 2007	europa.eu.int/italia/news/bandi/11229b545c7.html
Protezione civile	La C.E. ha pubblicato un invito a presentare proposte per individuare azioni di prevenzione	Amministrazioni pubbliche, Università, ONG, organizzazioni internazionali	1° agosto 2007	GUUE C94 del 28 aprile 2007 europa.eu.int/comm/environment/funding/intro_en.htm
Giustizia, libertà e sicurezza	La C.E. ha pubblicato un invito a presentare proposte per incentivare, promuovere e sviluppare metodi e strumenti per la prevenzione e la lotta contro il crimine.	agenzie attive nel settore in questione, organizzazioni private e pubbliche, autorità nazionali, regionali e locali, partners sociali, università, uffici statistici, organizzazioni non governative.	16 luglio 2007	GUUE C 102 del 5 maggio 2007 www.obiettivoeuropa.it/scheda_bandi_in_scadenza.asp?idbando=177

LA NOSTRA BACHECA

Bandi in scadenza

PROGRAMMI	DESCRIZION	BENEFICIARI	SCADENZA	FONTE
Apprendimento permanente	Concessione di sovvenzioni per azioni destinate a sviluppare e valutare il quadro europeo delle qualifiche (EQF), ivi compreso il quadro delle qualifiche nazionali e settoriali	consorzi di organizzazioni europee, nazionali, regionali e settoriali, ivi compresi, ad esempio, ministeri, enti preposti al rilascio di qualifiche, associazioni settoriali, parti sociali ed altri parti in causa con un interesse ed un ruolo nel sistema delle qualifiche	31 agosto 2007	www.obiettivoeuropa.it/scheda_bandi_in_scadenza.asp?idbando=191
Gioventù in azione	L'invito a presentare proposte si inserisce nel quadro delle misure strutturali previste dall'Azione 1 del programma "Gioventù in azione". Esso ha lo scopo di sostenere la creazione e/o il rafforzamento di reti tematiche tra progetti di scambio tra giovani, iniziative giovanili e progetti per la democrazia facenti capo al programma "Gioventù in azione" e al programma "Gioventù".	Organizzazioni o associazioni senza scopo di lucro o da enti pubblici locali, regionali e nazionali, dotati di personalità giuridica	1° settembre 2007	www.obiettivoeuropa.it/scheda_bandi_in_scadenza.asp?idbando=192
Linea di bilancio 04.03.03.01 settore occupazione, affari sociali e pari opportunità	La linea di bilancio è suddivisa in due sottoprogrammi: Sostegno al dialogo sociale europeo e Miglioramento della competenza in materia di relazioni industriali	parti sociali, organizzazioni operanti nel campo delle relazioni industriali, autorità pubbliche	31 agosto 2007	www.obiettivoeuropa.it/scheda_bandi_in_scadenza.asp?idbando=143
Linea di bilancio 04.03.03.01 settore occupazione, affari sociali e pari opportunità	Potenziare la cooperazione transnazionale tra i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro in materia di informazione, consultazione e partecipazione nelle imprese e finanziare punti di informazione e osservazione in tale contesto.	parti sociali a tutti i livelli, le imprese, i comitati aziendali europei;	5 settembre 2007	www.obiettivoeuropa.it/scheda_bandi_in_scadenza.asp?idbando=142



LA BIBLIOTECA DI EUROPE DIRECT

Presso l'antenna di informazione di Europe Direct Vallée d'Aoste è presente una biblioteca che permette agli utenti la consultazione di alcune pubblicazioni inerenti vari aspetti legati all'informazione in chiave europea.

In questo numero vi proponiamo alcune pubblicazioni sui temi che seguono.

ALLARGAMENTO EUROPEO

- Davide Infante

Crescita e prospettive dell'Unione Europea allargata

Ed. Il Mulino- 2006

- Alessandro Lattarulo

Orizzonti e confini della nuova Unione Europea

Ed. Progedit - 2005

INTEGRAZIONE EUROPEA

- Olivi/Santaniello

Storia dell'integrazione europea

Ed. Il Mulino- 2005

L'EUROPA E L'ITALIA

- Cotta/Isernia/Verzichelli

L'Europa in Italia

Ed. Il Mulino- 2005

PER RAGAZZI

- Jean-Benoît Durand

L'Europe à petits pas

Ed. Acte Sud- 2004

- Jacques Le Coff

L'Europa raccontata ai ragazzi

Ed. Laterza Ragazzi- 2005

POLITICA AMBIENTALE

- Ugo Leone

Nuove politiche per l'ambiente

Ed. Carocci- 2006

STORIA D'EUROPA

- Luciano Canfora

La democrazia, storia di un'ideologia

Ed. Laterza - 2006

- Federico Chabod

Storia dell'idea d'Europa

Ed. Laterza - 2005

UNITÀ EUROPEA

- Della Porta/Caiani

Quale Europa?

Ed. Il Mulino- 2006



IN BREVE DALL'EUROPA

La Commissione Europea propone premi e concorsi di idee nei vari ambiti dell'impresa, della cultura dell'ambiente, dei consumatori, della salute, del giornalismo, dei media, delle scienze e della tecnologia. Per ulteriori informazioni consultare: ec.europa.eu/prizes_competitions/index_it.htm

Un consiglio comunale tematico à portes ouvertes nell'anno delle celebrazioni del Cinquantenario dei Trattati di Roma è convocato dalla Presidenza del Consiglio aostano, in collaborazione con l'Antenna Europe Direct Vallée d'Aoste, per **martedì 24 luglio dalle ore 15.00** presso la Sala Consigliare del capoluogo regionale. Tema del dibattito all'ordine del giorno dell'assemblea cittadina *"Cinquante ans d'Europe. Plus d'opportunités, moins de frontières"*: intervengono in qualità di ospiti il Direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea a Milano, Roberto Santaniello e il Presidente della Regione On. Luciano Caveri.

Una moderna politica agricola comune: la riforma del settore ortofrutticolo è tutta a vantaggio dei consumatori. Le ultime novità in materia si possono consultare al sito www.ec.europa.eu/news/agriculture/070614_1_it.htm

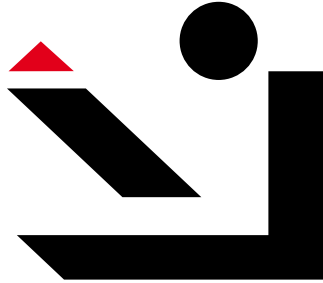
Combattere la pena di morte: la Commissione europea propone di proclamare una giornata per l'abolizione della pena capitale. Il Parlamento europeo ha adottato, il 31 gennaio scorso, una risoluzione che invita a fare dell'abolizione universale della pena di morte un obiettivo fondamentale dell'Unione.

www.ec.europa.eu/news/externalrelations/070620_1_it.htm

www.regione.vda.it



vdaeuropa²info



Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile

Silvia Carrel

Hanno collaborato a questo numero

Giuseppe Anzalone, Michelangelo Chasseur
Antonella Cisco, Patrick Creux, Elettra Crocetti,
Joel Thomas Déanoz, Andrea Lago, Laura Riello, Paolo Vigon

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

Redazione

Dipartimento Politiche strutturali e affari europei
Europe Direct Vallée d'Aoste
Via Vevey, 23 - 11100 Aosta
Tel. 0165 267630/31
europa.direct@regione.vda.it

Immagini

Mediateca Ue, archivio Amministrazione regionale

Progetto grafico e impaginazione

Tullio Macioce